
Abstracts

Vivere il lutto o elaborare il lutto?, di *Giacomo di Marco*

L'autore propone una riflessione intorno all'interrogativo che costituisce il titolo dell'articolo, esplorando la dimensione psicologica, sociologica e concettuale del lutto. Viene criticato l'abuso del concetto di elaborazione del lutto che, non di rado, finisce per essere una sorta di prescrizione forzata. Viene valorizzato, invece, l'attraversamento del lutto, solo così si può attivare la capacità di trasformare il vuoto in assenza permettendo al soggetto di ricreare un sentimento doloroso, ma nello stesso tempo di ritrovare il piacere di sentirsi vivo.

Parole chiave: morte, lutto, elaborazione del lutto, perdita, malinconia, legami.

Experiencing grief or working through grief?, by *Giacomo di Marco*

The author offers reflection on the question in the title of the article, exploring the psychological, sociological and conceptual dimension of grief. The abuse of the concept of "working through" grief is criticized, as it often ends up being prescribed forcedly. In lieu of "working through" grief, the author values "going through" grief: this is the only way to trigger the ability to turn emptiness into absence, thus allowing the individual to recreate a painful feeling, but at the same time to regain the pleasure of feeling alive.

Keywords: death, grief, working through grief, loss, depression, bonds.

Un gruppo esperienziale in un centro di salute mentale, di *Francesca Allegrini, Rosi Bombieri, Paola Busani, Fabiana Cona, Lucia Costa, Barbara Faettini, Elisa Marchi, Manuela Matu, Francesca Turri, Flavio Nosè*

Vengono descritti la nascita e il percorso di un gruppo esperienziale istituito all'interno di un servizio psichiatrico pubblico e formato da uno psicologo strutturato, da psicologi borsisti o volontari e da psicologi specializzandi, dove un elemento di eterogeneità era costituito dalla tipologia di scuola di specializzazione frequentata o in corso. Il gruppo si configurava come aperto e a tempo indeterminato e l'ingresso di nuovi membri era legato alla loro esperienza di tirocinio/frequenza volontaria. L'esperienza riportata è l'occasione per alcune riflessioni sul tema della formazione alla psicoterapia, sul rapporto fra psicoterapia e istituzioni e sulla difficoltà a mantenere una dimensione clinica degli interventi. Si sottolinea la vitalità dell'assetto gruppale come area intermedia tra formazione personale e formazione di scuola, in grado di facilitare il confronto tra esperienza professionale, modelli teorici e applicazione istituzionale.

Parole chiave: formazione, psicoterapia, gruppo, istituzione, clinica istituzionale, psichiatria.

An experiential group in a mental health care center, by *Francesca Allegrini, Rosi Bombieri, Paola Busani, Fabiana Cona, Lucia Costa, Barbara Faettini, Elisa Marchi, Manuela Matu, Francesca Turri, Flavio Nosè*

This paper describes the birth of an experiential group established within a public mental health service organization, illustrating its work. The group consisted of a structural psy-

chologist, psychologists who were winners of scholarships or volunteers, and Graduate students in Psychology. The group was heterogeneous, as the members either graduated from or were still attending different courses in postgraduate schools. New members joined the group – which was open and of indefinite duration – according to their experience in terms of internship and voluntary attendance. This experience offers the opportunity for reflection on the subject of the development of psychotherapy, on the relationship between psychotherapy and organizations and on the difficulty of keeping group activity within a clinical dimension. The authors highlight the importance of group structure as an intermediate area between personal training and training in educational institutions, an area which is able to simplify the contrast between professional experience, theoretical models and the application of these in organizations.

Keywords: training, psychotherapy, group, organization, institutional clinic, psychiatry.

La formazione esperienziale degli psicoterapeuti attraverso la valutazione del workshop residenziale COIRAG, di *Vanda Druetta, Raffaella Gonella, Giovanni Mignosi, Gabriele Profita, Giuseppe Ruvolo*

Questo contributo rappresenta l'analisi delle informazioni – raccolte nell'arco di 9 anni – riguardanti la valutazione che gli allievi della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG hanno dato del workshop annuale che coinvolge tutti gli iscritti, suddivisi per anno. L'analisi è stata condotta attraverso due questionari quali-quantitativi, somministrati agli stessi allievi e concernenti la valutazione in itinere (anno per anno) e quella conclusiva (rispetto all'intero percorso quadriennale) dell'esperienza da loro vissuta nel workshop. L'elaborazione statistico-descrittiva e quella qualitativa, ha messo in luce la percezione degli obiettivi, dei contenuti e degli esiti del percorso formativo da parte degli allievi. La lettura di questi dati consente un'interpretazione del rapporto tra il progetto formativo specifico del workshop entro la Scuola di specializzazione COIRAG e gli esiti dell'esperienza così com'è valutata dagli allievi. Le principali evidenze riguardano l'importanza della formazione esperienziale nello sviluppo dell'identità professionale, la corrispondenza elevata tra gli obiettivi del progetto formativo e gli esiti percepiti dagli allievi, la centralità della consapevolezza e dell'elaborazione delle motivazioni e delle risorse emotive-relazionali personali nella costruzione delle competenze professionali, la capacità di collocare il proprio progetto professionale nel contesto socio-culturale.

Parole chiave: formazione degli psicoterapeuti, valutazione, identità professionale, gruppi, psicoterapia.

Experiential training of psychotherapists through evaluation of COIRAG residential workshop, by *Vanda Druetta, Raffaella Gonella, Giovanni Mignosi, Gabriele Profita, Giuseppe Ruvolo*

The paper illustrates the analysis of information – collected in a 9-year span – about the evaluation of the COIRAG psychotherapy training (a 4-day residential workshop attended by the students once a year for 4 years). The quantitative and qualitative data was collected through two questionnaires completed by the students. The questions concern the students' personal experience during the workshop for each year and for the total 4 years. The analysis highlights the students' perception of the aims, contents and outcomes of the training process, and allows for the interpretation of the relation between the aims of the training program and the outcomes evaluated by the students. The main results concern the importance of experiential training in the construction of a professional identity, the very high correspondence between the aims and the perceived outcomes of the program, the basic role of self awareness and of personal motivation as well as emotional/relational resources in the development of professional skills, and the students' ability to situate their own professional project in the right socio-cultural context.

Keywords: training of psychotherapists, evaluation, professional identity, groups, psychotherapy.

Alcune prospettive istituzionali e opzioni didattiche alla luce del Nuovo Ordinamento nella sede padovana della Scuola COIRAG, di *Andrea Dallaporta, Giacomo Di Marco, Sergio Fava, Vito Sava*

Gli autori, sulla base di significativi riferimenti teorici, coniugati con l'esperienza didattica, la pratica psicoterapeutica ed il lavoro istituzionale approfondiscono e connettono tutto ciò con indicazioni e riflessioni sull'operare come formatori nella Scuola di psicoterapia della COIRAG che sta sperimentando un Nuovo Ordinamento della propria attività didattica.

Parole chiave: organizzazione, istituzione, vertice istituzionale, psicoterapia, dispositivo, clinica istituzionale.

Institutional prospects and didactic options in the light of the New Structure of the COIRAG School in Padua, by *Andrea Dallaporta, Giacomo Di Marco, Sergio Fava, Vito Sava*

Based on important theoretical concepts combined with didactic experience, psychotherapeutic practice, and institutional work, the authors examine and connect all of these areas of competence with information and reflections on working as trainers in the COIRAG school of Psychotherapy, which is experimenting a new organization of its didactic system.

Keywords: organization, institution, institutional point of view, psychotherapy, process, institutional clinic.

In gruppo si nasce... gruppoanalisti si diviene, di *Cristina Marogna, Floriana Caccamo, Massimo De Mari, Alessia Delle Grottaglie, Vito Sava*

L'articolo si propone di offrire al lettore una panoramica sull'esperienza della formazione così come viene vissuta all'interno della Scuola di specializzazione in psicoterapia della COIRAG, della sede di Padova. Si susseguono i punti di vista di allievi, supervisori e docenti con l'obiettivo di descrivere il proprio vertice di osservazione della formazione alla psicoterapia. È noto che l'insegnamento teorico svolto all'interno della formazione alla psicoterapia possa essere considerato come un lavoro di frontiera tra il sapere e la tecnica, ovvero tra il come si dovrebbe fare e quello che poi accade nell'esperienza clinica. In un contesto di cambiamenti sociali e politici, una scuola di specializzazione deve tener conto nel proprio piano di studi dei mutamenti in atto, e proprio all'interno di questo processo di cambiamento ci si pone il senso dello stare insieme, in gruppo, docenti e allievi in COIRAG, nella sede padovana della COIRAG, nel nuovo impianto didattico della scuola.

Parole chiave: gruppo, formazione, supervisione, mutamenti, psicoterapia, teoria-tecnica.

One is born in a group... (but) one becomes a group analyst, by *Cristina Marogna, Floriana Caccamo, Massimo De Mari, Alessia Delle Grottaglie, Vito Sava*

The article aims to provide the reader with an overview of the training experience as it is lived within the COIRAG School of Specialization in Psychotherapy in Padua. This was followed by the points of view of students, supervisors and teachers with the aim of describing their summit observation of psychotherapy training. It is known that the theoretical teaching taking place within psychotherapy training can be described as working on the borderline between knowledge and procedure, or between what should be done and what then actually happens in clinical experience. In a context of social and political changes, a Specialization school study plan should take into account the changes taking place, and it is precisely within this process of change that the sense of being together as a group arises, teachers and students in COIRAG, at the COIRAG headquarters in Padua, in the school's new education system.

Keywords: group, training, supervision, changes, psychotherapy, theory-procedure.

Alcune riflessioni su un'esperienza formativa dei servizi per le dipendenze patologiche della provincia di Venezia, di *Diego Saccon, Giusi Dal Ben, Vito Sava*

Viene presentato un percorso di formazione che ha coinvolto gli operatori che si occupano di cronicità, disabilità psicosociale e riabilitazione nei Servizi per le dipendenze e nelle comunità terapeutiche dell'area Vasta veneziana (coincidente con il territorio provinciale). Viene descritto il dispositivo gruppale articolato in gruppi mediani e grande gruppo che ha costituito la cornice in cui si è svolto il processo formativo nel corso di quattro giornate nell'arco di un semestre. La tesi sostenuta è quella dell'utilità di associare una dimensione informativa ad una esperienziale nel percorso formativo.

Parole chiave: riabilitazione psicosociale, dipendenze patologiche, addiction, dipendenze da sostanze, gruppi istituzionali, analisi istituzionale.

Reflections on a training experience for public addiction services in the province of Venice, by *Diego Saccon, Giusi Da Ben, Vito Sava*

The article refers to a training course for professionals who deal with chronic disease, psychosocial disabilities and rehabilitation. The training involved operators in public addiction services and private rehab centres in the Venetian metropolitan area (within the province of Venice). The aforementioned training process was devoted to specific medium and large groups and to the group as a whole, and was held four times in six months. The authors assert the importance of disclosure associated with experience in the learning process.

Keywords: psychosocial rehabilitation, pathological dependence, addiction, drug dependence, institutional groups, institutional analysis.

Psicodramma analitico di gruppo con adolescenti: analisi testuale dei contenuti emersi, di *Michela Gatta, Linda Fornaro, Lara Del Col, Federica Zanelli, Paolo C. Testa, Carolina Bonafede*

Questo lavoro verte sull'analisi testuale delle trascrizioni di un ciclo di psicodramma analitico con un gruppo di adolescenti affetti da patologie neuropsichiatriche, omogeneo per età, livello di disfunzionamento psicosociale e presa in carico. È stata effettuata un'analisi qualitativa attraverso ATLAS.ti focalizzandosi su quanto verbalizzato dai soggetti, sui significati e sulle transazioni intra-seduta a livello microanalitico. Tale analisi è stata improntata ad un'ottica bottom-up, con l'obiettivo di costruire una griglia di analisi adattabile e utilizzabile per lavori futuri. Si è partiti dagli obiettivi terapeutici dell'intervento per stabilire macrofamiglie che hanno permesso un'accurata analisi del testo per mezzo dell'attribuzione di codici che riassumevano in sé i significati verbalizzati durante le 12 sedute. Dai dati è emersa la presenza di contenuti rilevanti nel processo terapeutico, che si connettono sia ad aspetti primariamente legati al disagio psichico dei soggetti sia ad aspetti connessi alla specifica fase evolutiva che tali ragazzi stanno attraversando. Gli autori sostengono la dimensione esplorativa del loro lavoro, evidenziando che la griglia di macrofamiglie e codici ottenuta possa essere in futuro utilizzata per l'analisi di altri contributi.

Parole chiave: adolescenza, psicopatologia, terapia di gruppo, psicodramma, analisi testuale, ATLAS.ti.

Group Analytical Psychodrama with Adolescents: textual analysis, by *Michela Gatta, Linda Fornaro, Lara Del Col, Federica Zanelli, Paolo C. Testa, Carolina Bonafede*

This study is based on the textual analysis of the transcripts of a cycle of analytical psychodrama interviews with a group of psychiatric adolescents; the subjects are all peers in terms of age, psychosocial dysfunctions and therapeutic projects. A qualitative analysis was made through ATLAS.ti, with a specific focus on the patients' verbalizations and their true meaning, and on intra-session micro-analytic transactions. This analysis is based on a bot-

tom-up viewpoint aimed to the construction of a form of analysis that can be adapted and used for further researches. The starting points were the project therapeutic targets used to establish macro groups which allowed for an accurate text analysis by assigning codes summarizing the verbalized interpretation of the significance of the 12 sessions. Data pointed out relevant issues about the therapeutic process, connected with aspects both primarily involved in the patients' psychiatric disorder and gathered in the specific developmental stage they are experiencing. Authors affirm the exploratory dimension of their research, pointing out that the obtained macro groups and code forms could be used for text analysis in future researches.

Keywords: adolescence, psychopathology, therapy group, psychodrama, textual analysis, ATLAS.ti.

“Gruppo Cerchio”. Un’esperienza clinica grupale con adolescenti disabili motori, di Nicola Perella, Monica Ranieri

Partendo dal presupposto che l’adolescenza costituisce uno dei principali snodi evolutivi della vita e che l’individuo in tale fase guarda al proprio corpo come elemento essenziale per svolgere una funzione strutturante e integrante l’identità in trasformazione, il presente articolo si pone l’obiettivo di raccontare un’esperienza di lavoro clinico di gruppo su adolescenti e pre-adolescenti disabili motori. Il “Gruppo Cerchio”, nato con l’obiettivo di dar vita ad un dispositivo in grado di offrire a ragazzi disabili un’occasione di riflessione sulle proprie peculiari esperienze, ha facilitato l’espressione dei sentimenti e l’adattamento alla realtà del minore disabile, che affronta la sfida di costruzione della propria identità attraverso un *surplus* di difficoltà, fisica e psicologica, legato a doppio filo con il tema della dipendenza e dell’integrazione tra pari. Il “Gruppo Cerchio” ha evidenziato la promozione di un percorso evolutivo in cui i ragazzi, da una condizione di iniziale difficoltà a relazionarsi nell’incontro con l’altro, hanno creato uno spazio di dialogo e sempre maggior confronto tra pari, permettendoci di osservare un vero e proprio progresso verso soluzioni più “evolutive” alle molteplici sfide che un adolescente con disturbi motori si trova ad affrontare.

Parole chiave: adolescenza, disabilità motoria, gruppo, dipendenza, legame, diversità.

“Gruppo Cerchio”. An experience of clinical group work with adolescents with motor disabilities, by Nicola Perella, Monica Ranieri

Bearing in mind that adolescence is assumed to be one of the major developmental transitions in life, in which the body is valued by the individual as the primary actor in the structuring and integration of an ever-changing identity, this article gives an account of an experience of clinical group work with adolescents and pre-adolescents with motor disabilities. Established as a tool to give young people with disabilities a chance to reflect on their own specific experiences, “Gruppo Cerchio” helped disabled adolescents express their feelings and adapt to reality, in a period of life when they are challenged with the construction of their own identity, with its inherent physical and psychological difficulties and its strong connections to issues of dependency and peer integration. A developmental path was finally pointed out and promoted through the “Gruppo Cerchio” experience: at first, the young people involved showed some difficulties in relating to each other, but they ended up creating a wider space for communication and peer interaction, enabling the authors to record a shift towards more “developmental” solutions to the many challenges faced by adolescents with motor disorders.

Keywords: adolescence, motor disability, group, dependency, relation, diversity.